

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2017/18**

**RAV Scuola - SAE131002**

**SALERNO VI - MEDAGLIE D'ORO**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è alto; l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana più o meno in linea con quella regionale è sensibilmente aumentata grazie ad una particolare attenzione della scuola per l'accoglienza degli stranieri; bassa, almeno in apparenza, è la percentuale di famiglie con svantaggio socio-economico. Non mancano alunni con disabilità soprattutto relative allo spettro autistico per la presenza di una buona progettualità per tale tipo di disabilità. Tale tipo di contesto costituisce crescita ed arricchimento sotto il profilo umano e culturale, favorisce il dialogo e la collaborazione con le famiglie e consente una progettualità condivisa. Le famiglie infatti chiedono che la scuola offra maggiori opportunità educative, percorsi didattici innovativi, anche con l'utilizzo delle nuove tecnologie, progettualità che rilascino certificazioni finali. Il PTOF è strutturato per rispondere alle esigenze dell'utenza. Inoltre l'ampliamento dell'offerta formativa, consentita dalla partecipazione della scuola a progetti PON e POR nonché a quelli offerti dalle relazioni con enti e associazioni territoriali, hanno offerto agli alunni l'opportunità di partecipare a numerose attività extracurricolari anche in contesti diversi dalla scuola con una positiva ricaduta sull'apprendimento scolastico</p>	<p>Nonostante il contesto sociale delle famiglie sia alto e le situazioni di svantaggio socio-economico quasi inesistenti, numerosi sono gli alunni con disagi relazionali e di comportamento con ripercussioni sull'apprendimento. A causa di nuclei familiari di provenienza spesso non tradizionali o con genitori impegnati l'intera giornata a lavoro la scuola diventa per i più un riferimento nevralgico sia sotto l'aspetto educativo-culturale, sia sotto quello umano e valoriale ed, insieme all'oratorio parrocchiale, il luogo dove trascorrere la maggior parte della giornata e ricevere nuovi stimoli culturali. Si registra anche un aumento di alunni con disabilità certificata, BES/DSA . A causa delle grandi aspettative da parte delle famiglie sul Piano dell'OF della scuola, la progettazione delle attività curricolari ed extracurricolari richiede un notevole impegno nell'organizzazione. Inoltre a causa di un rapporto studenti-insegnante non in linea con il riferimento regionale e non sempre adeguato a causa della dotazione di organico assegnato, gli insegnanti sono costretti ad un adattamento della didattica per supportare l'intera popolazione studentesca</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto è articolato in 2 plessi che insistono in un territorio caratterizzato da realtà economiche comprendenti tutti i settori produttivi ed un contesto socio-culturale medio.</p> <p>Pienamente inserito sia nel contesto cittadino che nel quartiere, la scuola aderisce puntualmente alle diverse iniziative promosse dai vari enti: Enti locali, Biblioteca Provinciale, ASL, C.O.N.I., Legambiente, parrocchie e oratori, associazioni culturali ed alle proposte cinematografiche e le rassegne teatrali dei teatri cittadini.</p> <p>Gli enti locali territoriali seguono con attenzione le iniziative della scuola che ha stabilito con essi rapporti di collaborazione; il Comune interviene finanziando la realizzazione di progetti di assistenza educativa e per la manutenzione dell'edificio.</p>	<p>Non vi sono particolari risorse economiche offerte dal territorio da impegnare nel settore dell'istruzione.</p> <p>Occorrerebbe un investimento finanziario del Comune per l'acquisto di arredi più moderni e funzionali (banchi, sedie, armadietti...) al fine di creare un ambiente più accogliente.</p>

## 1.3 Risorse economiche e materiali

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I plessi sono ubicati in una zona urbana e sono facilmente raggiungibili a piedi e con mezzi propri di trasporto. Le strutture sono adeguate allo svolgimento di attività didattiche stimolanti, anche con l'utilizzo delle nuove tecnologie, grazie alla presenza in tutte le aule di LIM e PC. Nel plesso distaccato è stata realizzata un'aula 2.0 dotata di laboratori mobili, tablet e Monitor interattivo CLEVERTOUCH con il finanziamento PON FESR - Ambienti digitali. Nel Plesso principale con il finanziamento dell'azione #7 del PNSD è stato realizzato un Atelier Creativo "Story Media Lab" in partenariato con di altre scuole, associazioni del Territorio, e del Dipartimento di Informatica dell'Università degli Studi di Salerno. Non mancano palestre e laboratori ed una piccola biblioteca.</p> <p>La maggioranza delle risorse economiche disponibili provengono dallo Stato e dall'UE (la scuola ha aderito sia a piani FSE che FESR.) e dalla Regione Campania (POR Scuola Viva).</p> <p>Le risorse economiche disponibili annualmente sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ministeriali per progetti specifici, funzionamento e servizi di pulizia</li> <li>- comunali per funzionamento servizi generali/amministrativi e assistenza a disabili</li> <li>- privati per -&gt; contributi volontari delle famiglie per viaggi d'istruzione e ampliamento dell'O.F.</li> </ul> <p>Gli edifici sono interessati dal progetto nazionale "Scuole belle" che sebbene si tratti di somme molto esigue permettono alla scuola un mantenimento decoroso delle strutture.</p>	<p>L'istituzione di sezioni e classi con metodologie didattiche innovative (Montessori e Senza zaino) richiedono ulteriori investimenti economici per il miglioramento dell'ambiente scolastico, elemento prioritario per l'applicazione di tali metodologie.</p> <p><b>STRUTTURE</b> Le certificazioni previste dalla vigente normativa in materia di sicurezza risultano incomplete. Manca la programmazione degli interventi di manutenzione straordinaria da parte del Comune</p> <p><b>STRUMENTI</b> Nonostante la buona qualità degli strumenti in dotazione l'assenza di risorse non consente l'aggiornamento o la manutenzione degli stessi che rischiano di diventare inutilizzabili o obsoleti. Altro vincolo riscontrato nell'utilizzo delle strumentazioni è l'assenza di assistenti tecnici, previsti solo per le secondarie di II grado.</p> <p><b>RISORSE ECONOMICHE</b> Le somme annualmente assegnate alla scuola dal Miur per il funzionamento non assicurano la manutenzione e l'assistenza necessarie.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dall'a.s. 2015-16 la scuola ha un Dirigente scolastico con incarico effettivo, ciò permette una programmazione a lungo termine e una maggiore condivisione degli obiettivi con le famiglie e con il personale scolastico. Tra i docenti vi è la presenza di una quota di laureati (50%) e di professionalità che permettono di ampliare l'offerta formativa in relazione a bisogni particolari dell'utenza.</p> <p>I docenti a tempo indeterminato sono il 95%. ed una buona percentuale sono stabilmente in servizio presso al scuola, Ciò assicura continuità educativo didattica.</p> <p>La scuola partecipa ad alcune innovazioni e sperimentazioni, risultate gradite alle famiglie. Molti docenti hanno partecipato a corsi di formazione esterni ed interni anche in rete con altri istituti</p> <p>L'età media piuttosto alta della maggior parte dei docenti garantisce alla scuola una consolidata esperienza professionale. La stabilità del personale è vissuta come positività, perché consente programmazioni a medio e lungo termine che offrono maggiori garanzie in ordine ai risultati.</p>	<p>L'età piuttosto alta della maggior parte dei docenti. (55+) rende più difficile accettare i cambiamenti. Considerevole è il grado di autoreferenzialità e di individualismo, ciò rende più lenta l'accettazione della necessità della condivisione di pratiche didattiche innovative e meno elastica l'approccio all'utilizzo delle nuove tecnologie. Molti docenti non sono ancora in possesso di certificazioni informatiche e linguistiche soprattutto nella scuola dell'Infanzia e la formazione in servizio non è ancora avvertita come gradita opportunità ed irrinunciabile esigenza professionale da parte di tutti i docenti.</p> <p>Mancata continuità di incarico del direttore dei servizi generali e amministrativi, e degli assistenti amministrativi ha fatto registrare alcune difficoltà nella gestione dei servizi generali e amministrativi, in termini di efficacia ed efficienza.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Alunni con cittadinanza straniera a.s. 2017/18	Alunni Stranieri.pdf
Popolazione Scolastica 2017/18	alunni iscritti.pdf
Strutture e Infrastrutture della scuola	Risorse strutturali.pdf
Finanziamenti all'Istituzione scolastica Esercizio Finanziario 2017	Finanziamenti.pdf
Caratteristiche del Personale Docente Interno	Caratteristiche del Personale Interno.pdf
Titoli Posseduti dai docenti	Titoli.pdf

## 2 Esiti


### 2.1 Risultati scolastici

#### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Tutti gli alunni sono stati ammessi alla scuola successiva. La valutazione degli alunni ha tenuto conto degli indicatori delle rubriche di valutazione disciplinari e di comportamento approvati dal collegio dei docenti, sono state predisposte prove di verifica comuni per classi parallele, predisposte da un'apposita commissione, iniziali, intermedie (ogni bimestre) e finali, su modello Invalsi, per monitorare e valutare l'acquisizione delle competenze da parte degli alunni in Italiano, Matematica e Inglese. La predisposizione delle prove ha migliorato la condivisione di obiettivi a livello di classi parallele ed il lavoro collaborativo. I risultati sono stati condivisi nel collegio dei docenti e pubblicati sul sito della scuola. Si registra una maggiore uniformità tra le classi parallele nei percorsi didattico-educativi. Al termine della scuola primaria viene rilasciata certificazione delle competenze su modello ministeriale. Dalla lettura dei dati emerge una situazione di regolarità nel successo scolastico e pochi casi di trasferimento dovuti prevalentemente ad esigenze lavorative dei genitori. I progetti PON "Inclusione sociale e Lotta al disagio" e POR "Scuola Viva" hanno valorizzato le competenze chiave e recuperato autostima e situazioni di scarsa dedizione o poca motivazione alla vita scolastica.	Il protocollo di valutazione non viene applicato in modo omogeneo da tutti i docenti, con conseguente difformità di distribuzione degli studenti per fascia di livelli rispetto a quelli misurati dall'INVALSI. Persiste qualche incertezza nell'elaborare prove coerenti ad accertare le competenze.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e/o non ammissioni. I pochi trasferimenti in uscita, sebbene in qualche classe superiore alla media, sono dovuti prevalentemente ad esigenze lavorative dei genitori ed ampiamente compensate dalle entrate




## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nelle prove standardizzate nazionali di matematica le classi seconde hanno ottenuto un punteggio medio in linea alla Campania e al di sopra del Sud e dell'Italia. Nelle prove di italiano punteggi superiori alla media della Campania, del Sud e dell'Italia.</p> <p>Nelle prove di italiano e matematica le classi quinte hanno ottenuto un punteggio medio nettamente superiore alla Campania e al Sud e all'Italia. L'effetto scuola risulta pari alla media regionale sia per Italiano che per Matematica. La variabilità dei risultati dentro le classi è diminuita sia per Italiano che per Matematica. L'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti è pari alla media regionale.</p>	<p>Si rileva una differenza di risultati in due classi seconde sia per Italiano che per Matematica che ha fatto registrare livelli inferiori. Si rileva una maggiore concentrazione di alunni nei livelli 1 e 2 in italiano rispetto alla matematica. Nelle classi seconde il maggior numero di alunni collocati nel livello 1 e nel livello 5 crea situazioni di disomogeneità che determinano una varianza dentro le classi superiore al Sud e all'Italia. Una sola classe quinta ha registrato livelli in media con quelli regionali e del Sud, ma inferiori al resto d'Italia sia in Italiano che in Matematica. Tra le classi si continua a registrare una certa variabilità di punteggi dovute anche alla presenza di alunni non certificati, Bes o stranieri. Nonostante l'adozione di strategie in grado di scongiurare il cheating: rotazione di docenti, controllo dei tempi, razionale distribuzione dei fascicoli, correzione collettiva delle prove, il livello di cheating risulta presente in almeno due classi seconde ed alto nelle classi quinte tranne una sezione</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' inferiore con la media regionale, anche se ci sono alcune classi in cui tale quota e' superiore alla media.  
L'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola lavora maggiormente sulle competenze sociali e civiche che la scuola valuta in base a criteri comuni, condivisi ed inseriti nel PTOF, criteri che tengono conto del rispetto delle norme scolastiche, dell'adeguatezza del comportamento e delle relazioni interpersonali. In ogni caso tutta la progettualità curricolare ed extracurricolare è mirata a valorizzare competenze trasversali e di cittadinanza. La scuola ha una consolidata partecipazione a progetti di volontariato con una ricaduta nel sociale. La scuola promuove il senso di legalità, la collaborazione e lo spirito di gruppo attraverso percorsi comuni ed attività collettive. Un'attenzione particolare è posta alle competenze digitali e imprenditoriali grazie alla partecipazione a progetti curricolari ed extracurricolari di coding, scratching e di robotica. La scuola adotta criteri comuni di valutazione delle competenze I livelli di padronanza raggiunti dagli studenti nelle competenze chiave a conclusione del loro percorso (V primaria) possono considerarsi soddisfacenti	Il curricolo per competenze predisposto dalla scuola va ancora perfezionato. La valutazione delle competenze chiave è basata principalmente su quelle sociali e civiche. Si rende necessario definire meglio le competenze chiave e valutarle non solo nelle classi finali ma anche intermedie. Manca un curricolo verticale digitale di circolo che possa essere esempio di competenza chiave europea applicata. Le impostazioni didattiche dei docenti ancora legate ad un modello di tipo trasmissivo e legato alle discipline talvolta rendono difficile la trasformazione in senso attivo della didattica e l'acquisizione delle competenze.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente
--	--	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il livello scelto rispecchia il clima di collaborazione tra pari, lo spirito di gruppo e la collaborazione che la scuola in questi anni ha cercato di ottenere attraverso attività collettive comuni. Le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate. In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate: competenze sociali e civiche, competenze digitali. Buoni e molteplici i percorsi dedicati allo sviluppo del senso di cittadinanza attiva.


## 2.4 Risultati a distanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli studenti della scuola conservano nell'intervallo tra le classi seconde e le classi quinte un punteggio a distanza superiore alla media rispetto alla regione di appartenenza, al Sud e alla media nazionale sia in italiano che matematica. Anche dopo un certo numero di anni rispetto al punteggio percentuale per italiano e per matematica alla prova di III secondaria di I grado il punteggio è in media rispetto alla regione di appartenenza, al Sud e alla media nazionale sia in italiano che matematica. La scuola attiva percorsi di continuità con le scuole secondarie di I° grado che insistono sul territorio del bacino di utenza per promuovere il positivo inserimento degli alunni nel percorso successivo di studio. Da un confronto effettuato con i risultati conseguiti dagli alunni al termine del primo anno di una delle scuole secondarie di I grado presenti sul territorio si evince che i risultati degli alunni che hanno lasciato la scuola primaria nell'anno precedente sono abbastanza positivi e tutti sono stati ammessi alla classe successiva.	Nel passaggio dalla Primaria alla Secondaria di I grado si registra una differenziazione nei livelli di apprendimento dovuto in parte ad impostazioni metodologiche e sistemi di valutazione diversi. E' difficile concordare tra i diversi ordini di scuola curricoli verticali trasversali e criteri di valutazione condivisi poichè la scuola non è un I.C. e sul territorio vi sono più scuole di primo grado. Gli incontri con i docenti delle sc. di I grado sono rivolti a interventi finalizzati prevalentemente all'orientamento o a singole attività, non ancora significative per la costruzione di una reale continuità. Manca una programmazione strutturata di attività di continuità da svolgersi nel corso dell'a.s., ed un curriculum verticale che potrebbe riguardare almeno alcune competenze chiave. Il nostro Circolo ha avviato da quest'anno una riflessione sui dati provenienti dal monitoraggio degli esiti tra primaria e secondaria, non solo per quanto riguarda la semplice ammissione da una classe all'altra, ma anche sugli esiti di specifiche discipline.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Secondo i dati disponibili, gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt  di apprendimento, che potrebbero essere superate grazie all'elaborazione di un curricolo verticale comune tra i due ordini di scuola. Migliorato negli anni il monitoraggio degli esiti e la pianificazione delle attivit 

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Monitoraggio esiti classi prime in italiano, matematica ed inglese	CLASSI PRIME VALUTAZIONE I - II QUADRIMESTRE a.s.2016-17.pdf
Monitoraggio esiti classi seconde in italiano, matematica ed inglese	CLASSI SECONDE VALUTAZIONE I - II QUADRIMESTRE a.s.2016-17.pdf
Monitoraggio esiti classi terze in italiano, matematica ed inglese	CLASSI-TERZE-VALUTAZIONE-I-II-QUADRIMESTRE-a.s.2016-17.pdf
Monitoraggio esiti classi quarte in italiano, matematica ed inglese	CLASSI-QUARTE-VALUTAZIONE-I-II-QUADRIMESTRE-a.s.2016-17.pdf
Monitoraggio esiti classi quinte in italiano, matematica ed inglese	CLASSI-QUINTE-VALUTAZIONE-I-II-QUADRIMESTRE-a.s.2016-17.pdf
File con Link ai Monitoraggi degli Esiti- Risultati Scolastici a.s. 2017/18	ALLEGATI ESITI A. S. 201_18.pdf
Risultati della scuola nelle Prove Nazionali	Risultati Prove Invalsi 2016_17.pdf
scheda di valutazione competenze civili e sociali	Scheda di Valutazione delle competenze civili e sociali a.pdf
Competenza di cittadinanza scuola primaria	SCUOLA PRIMARIA COMPETENZE CITTADINANZA.pdf
Confronto esiti studenti Primaria e Secondaria di Primo Grado	Confronto esiti Primaria e Sec. I grado.pdf
Confronto risultati alunni Classe V primaria e classe I sec. di Primo Grado L. Inglese	Confronto Risultati Primaria Sec. I grado Ing..pdf
Confronto Risultati studenti Primaria e Secondaria di Primo Grado Italiano	Confronto Risultati Primaria Sec. I grado ITA.pdf
Confronto Risultati studenti Primaria e Secondaria di Primo Grado Matematica	Confronto Risultati Primaria Sec. I grado Mat..pdf
Monitoraggio risultati a distanza a.s. 2016/17	Monitoraggio a distanza.pdf

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha elaborato un curricolo per competenze in tutte le discipline e per le attività trasversali trovando dei collegamenti annuali in verticale tra scuola primaria e scuola dell'infanzia sulla base delle Indicazioni Nazionali. Sono stati individuati i traguardi per lo sviluppo delle competenze disciplinari per i vari anni e sono state individuate anche le competenze chiave europee. Le scelte metodologiche, pedagogiche e didattiche sono adottate dagli insegnanti collegialmente ed usato come strumento di lavoro calato nella progettazione annuale e in itinere. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa si inseriscono nel PTOF di istituto e vengono programmate e costruite tenendo conto sia dei bisogni formativi degli allievi sia delle attese educative delle famiglie, tenendo conto dei risultati dei questionari di gradimento somministrati. Ogni progetto è corredato da una scheda che indica obiettivi, abilità/competenze ed è collegato ad almeno una priorità del RAV. Vengono attivati percorsi curricolari ed extracurricolari che contribuiscono allo sviluppo delle competenze trasversali. I finanziamenti per dette attività derivano prevalentemente da fondi europei e regionali	Migliorare la progettazione verticale individuando uno o più aspetti del curricolo da sviluppare per l'intero ciclo. Manca una progettazione sistematica e condivisa di attività rivolte a gruppi di alunni per il recupero e/o il potenziamento delle competenze disciplinari.

##### Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---



<p>Le strutture di riferimento per la progettazione didattica sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- consigli di intersezione per la scuola dell'infanzia</li> <li>- classi parallele per la scuola primaria.</li> </ul> <p>L'attività di tali strutture vengono espletate con incontri periodici a cadenza differenziata:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nella scuola primaria l'attività di programmazione avviene periodicamente, come da orario di servizio, per classi parallele ed è condivisa dai docenti dei due plessi.</li> <li>- le docenti di scuola dell'infanzia si incontrano invece mensilmente. Va evidenziato quale fattore di arricchimento la condivisione della progettazione della scuola dell'infanzia con la sezione a metodo Montessori.</li> </ul> <p>Per la progettazione didattica si usano modelli comuni, definendo criteri di valutazione condivisi per le diverse discipline e riguarda l'insieme delle scelte metodologiche, pedagogiche e didattiche. L'iter della progettazione sulla base di quanto stabilito dalla commissione "Curricolo, Progettazione, Valutazione" interessa i traguardi di competenza, competenze chiave, competenze disciplinari, abilità, attività-contenuti, metodi, verifica valutazione.</p> <p>Le scelte progettuali della scuola sono condivise dai docenti ed incontrano il gradimento da parte delle famiglie. Analisi della progettazione avviene sulla base del monitoraggio dei risultati</p>	<p>Le prove strutturate intermedie e finali non sono somministrate per tutte le discipline. A differenza delle attività di potenziamento manca mancanza rubriche per valutare l'efficacia dei processi di insegnamento posti in essere per le attività di recupero ed un'analisi ricaduta sugli esiti.</p>
---	--


### Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il confronto e la condivisione nelle classi parallele dell'idea di valutazione e quali criteri adottare. ha condotto alla stesura di un regolamento della valutazione approvato dal collegio docenti.</p> <p>Per la scuola primaria sono stati adottati criteri comuni di valutazione degli apprendimenti e del comportamento I docenti utilizzano la valutazione come risorsa per adeguare il proprio intervento didattico alle diverse esigenze degli alunni, valorizzando e riconoscendo i progressi di ciascuno, in rapporto alle situazioni di partenza individuali. La scuola progetta interventi di inclusione a sostegno dei bisogni educativi speciali attraverso attività individualizzate curando gli aspetti metodologici e relazionali. Nella valutazione del comportamento viene considerata anche la competenza dimostrata dagli alunni nelle relazioni con il gruppo dei pari e con gli adulti. Si utilizzano per tutte le classi della primaria, prove strutturate per classi parallele costruite da un'apposita commissione per italiano, matematica ed inglese da somministrarsi in ingresso, ogni Bimestre alla fine del I e del II quadrimestre e corrette mediante criteri comuni</p> <p>La scuola adotta al termine della scuola primaria la certificazione ministeriale delle competenze degli alunni</p>	<p>Costituiscono punti di debolezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- mancato utilizzo di strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione per tutte le classi</li> <li>- utilizzo di prove oggettive solo per alcune discipline</li> <li>- difficoltà di interventi a seguito della valutazione degli apprendimenti fuori dal tempo scuola ordinario per assenza di risorse economiche.</li> </ul> <p>Nel corso dell'anno scolastico è stato somministrato un compito di realtà condiviso per la certificazione delle competenze chiave non strettamente legate alle discipline. Occorre utilizzare come strumenti di valutazione non solo di prove strutturate, ma anche compiti di realtà, correlati da opportune rubriche di valutazione, adatti a descrivere le competenze.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum, definito i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso, inserito le attività di ampliamento dell'offerta formativa nel progetto educativo di scuola, definito. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e quanto altro contenuto nella rubrica di valutazione, mancano però i dipartimenti disciplinari, poiché i docenti lavorano in gruppi aggregati per discipline in verticale e/o classi parallele.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'orario delle lezioni e la loro durata sono articolati in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli alunni . La scuola è dotata di laboratori la cui cura è affidata a responsabili che coordinano le attività e gestiscono gli spazi (controllo materiali, salvaguardia dei luoghi) per renderli sempre funzionali ed accessibili sia per le attività in orario curricolare che per le attività extracurricolari. Tutti gli alunni e tutte le classi hanno la stessa opportunità di utilizzare i laboratori nei due plessi. La scuola dispone di nuove tecnologie a supporto della attività didattica, oltre le lim, i laboratori di informatica, linguistico e scientifico. Con la partecipazione ai PON-FESR- LAN- WAN ed AMBIENTI DI APPRENDIMENTO la scuola ha assicurato in collegamento ad internet in ogni aula, e la presenza di un'aula 2.0 che prevede l'utilizzo di tablet per gli alunni. Nel corrente a.s. alcune classi di scuola primaria hanno utilizzato con sistematicità il laboratorio di informatica per l'attività di coding prevista nell'ambito del progetto MIUR " Programma il Futuro" con una positiva ricaduta sull'acquisizione delle competenze di base, inoltre è stato realizzato con risorse professionali interne un progetto per l'utilizzo delle classi prime del laboratorio di scienze.	Tutti i docenti utilizzano il registro elettronico, ma non tutti sono in grado di gestire in modo efficace delle nuove tecnologie per una didattica laboratoriale. Non sono ancora diffuse pratiche di condivisione di materiali attraverso piattaforme digitali. In entrambi i plessi non è presente la biblioteca scolastica. Essendo circolo didattico manca una figura che possa garantire assistenza tecnica costante al fine di ottimizzare la dotazione strumentale dell'Istituto.

### Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola si sforza di attivare modalità didattiche innovative che mettano insieme il fare ed il sapere con un approccio costruttivistico dell'apprendimento. Per migliorare la qualità d'aula si utilizzano tecnologie innovative con la sperimentazione CLIL, il CODING, il Progetto "PROGRAMMA FUTURO", BIMED Staffetta di scrittura creativa, Matematica & Realtà .Alcuni docenti sono in possesso di certificazioni ECDL e EIPASS LIM, inoltre diversi insegnanti hanno seguito corsi di formazione su pratiche didattiche innovative ( Flipped Classroom, dalla lezione all'interazione, approccio al metodo Montessori, Scuola senza Zaino, formazione dell'Animatore Digitale e del Team di Innovazione, formazione docenti in base a quanto previsto dal PNSD)	Assenza di feedback da parte dei docenti formati Mancata condivisione del materiale dei corsi seguiti per la didattica Si utilizzano metodologie diversificate (cooperative learning, flipped classroom, classi aperte, gruppi di livello )ma per alcuni docenti legati ad una didattica tradizionale e trasmissiva si tratta di episodi sporadici e non di pratica quotidiana. L'attenzione metodologico-didattica tesa ad intraprendere progetti innovativi resta una tensione individuale che spesso non viene condivisa con i colleghi nella ricerca di un utile confronto. Deve ancora maturare una piena consapevolezza della necessità di una condivisione di buone pratiche di insegnamento

**Subarea: Dimensione relazionale**

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha adottato un regolamento di circolo che governa gli aspetti salienti della vita della scuola. Esistono criteri comuni per l'attribuzione del giudizio di comportamento. Nella scuola non si sono verificati episodi problematici per cui non è stato necessario adottare provvedimenti specifici. Sono stati attivati molti progetti per la promozione della solidarietà sociale e della Legalità (Progetto Unicef Scuola Amica, Telethon, progetto pretenDiamo Legalità, Progetto Legalità). I docenti favoriscono relazioni positive tra studenti e insegnante attraverso un atteggiamento orientato all'ascolto, al rispetto e al "buon esempio". Nella scuola si condivide l'impegno a seguire le regole di convivenza civile. L'uso della strategia dell'assegnazione dei compiti, spesso serve a creare un dialogo con gli alunni. Le iniziative di sensibilizzazione ed educazione hanno lo scopo di mantenere sempre un clima di collaborazione.</p> <p>Le regole sono condivise all'interno delle comunità scolastica e rispettate da tutte le componenti.</p>	<p>Non sussistono casi rilevanti. In forma episodica soprattutto in alcune classi si presentano situazioni di non rispetto delle regole, ma vengono affrontati dai docenti in classe o nei consigli di classe.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati in maniera soddisfacente da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, grazie anche alla presenza delle LIM in ogni classe della scuola primaria (finanziamenti europei e MIUR che hanno permesso anche la formazione di un buon numero di docenti) e alla presenza di laboratori affidati a figure di coordinamento. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzando ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi e con le famiglie. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace e non sono stati rilevati episodi problematici. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola cura l'inclusione e valorizza le differenze, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun alunno. La F. S. dell'inclusione coordina la gestione delle attività di integrazione di alunni H o con svantaggio socio culturale, cura le relazioni con Asl, Enti Locali, docenti di sostegno, docenti curricolari e genitori. Sono inoltre costituiti i seguenti gruppi di lavoro:</p> <p>-GLI(Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione, elaborazione del PAI)-CONSIGLIO DI INTERCLASSE(Predisposizione del PDP) - GLHO(Elaborazione del PEI). Tutti gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie e pratiche inclusive per far sentire tutti parte della comunità educante. La scuola partecipa a reti di scuole per la formazione in materia di inclusione degli studenti con disabilità e realizza attività curricolari ed extracurricolari che favoriscono l'inclusione degli alunni con disabilità e con altri alunni B.E.S. Speciali nel gruppo dei pari. Rientrano in tali attività il Protocollo d'intesa con l'Istituto Smaldone per la conoscenza di linguaggi alternativi, e il Progetto extracurricolare "L'Autismo va a canestro". Per i DSA si utilizzano strumenti compensativi e dispensativi. Per gli alunni stranieri, adottati e non, è prevista una figura referente ed una commissione per la valutazione dell'alunno al momento dell'iscrizione. E' stato predisposto un format di PDP per l'osservazione ed approvato dal collegio un protocollo di accoglienza</p>	<p>Utilizzo poco diffuso delle nuove tecnologie per la didattica degli alunni DSA. Scarsa presenza di personale ATA adeguatamente formato per rispondere alle esigenze degli alunni con disabilità.</p> <p>Occorre migliorare i percorsi di lingua italiana per gli alunni stranieri al fine di un recupero più immediato ed una maggiore inclusione.</p>


#### Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?



Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli alunni con maggiori difficoltà di apprendimento sono alunni con svantaggio socio-culturale, alunni che evidenziano problematiche cognitive comportamentali e/o patologie non riconosciute per i quali è stato redatto un piano didattico personalizzato in accordo con le famiglie .</p> <p>-Il monitoraggio e la valutazione dei risultati degli alunni con maggiori difficoltà sono stati effettuati tramite la somministrazione di apposite verifiche</p> <p>-Gli interventi individualizzati realizzati dalla scuola a supporto degli alunni in difficoltà sono da ritenersi abbastanza efficaci</p> <p>-I progetti di potenziamento attivati (inglese , matematica &amp; realtà, scrittura creativa e lettura animata, coding,robotica, Teatro,Scuola Viva ) hanno avuto una ricaduta positiva sugli apprendimenti.</p> <p>Agli studenti in possesso di particolari attitudini e' stata data la possibilità di conseguire le certificazioni Trinity ed Eipass e di partecipare a gare matematiche.</p> <p>Nel lavoro d'aula vengono proposte attività con schede semplificate , viene favorito il lavoro di gruppo, il cooperative Learning, il circle time, il brain storming , e l'uso delle tecnologie multimediali. Queste pratiche sono piuttosto diffuse nelle varie classi.</p>	<p>Manca la progettazione di moduli per il recupero delle competenze in italiano e matematica a partire dalla fine del Primo Bimestre.</p> <p>Difficoltà delle famiglie di far partecipare i propri figli a progetti di recupero in orario extrascolastico.</p> <p>La partecipazione a gare e concorsi per gli alunni con particolari attitudini disciplinare deve essere incrementata.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola promuove il rispetto delle differenze e delle diversità culturali. Le attività realizzate per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono ben definiti e il loro raggiungimento viene monitorato. La scuola ha rafforzato il rispetto delle differenze e della diversità culturale attraverso attività trasversali.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola. Le pratiche didattiche adottate sono di buona qualità, ma possono essere migliorate, perché dagli esiti delle verifiche comuni per classi parallele risulta che gli alunni in difficoltà, al termine dell'anno scolastico, riescono a raggiungere gli obiettivi minimi previsti, ma riportano nella maggior parte dei casi una valutazione sufficiente.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola prevede diversi momenti di incontro tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria finalizzati a scambi di informazioni per la formazione delle classi sulla base dell'analisi delle schede di valutazione in uscita, ed alla definizione delle competenze di uscita e di entrata. La continuità educativa viene garantita mediante la realizzazione di progetti con obiettivi comuni.</p> <p>Vengono inoltre compilate schede di passaggio tra i diversi ordini di scuola predisposte dai docenti e condivise dal collegio.</p> <p>In quest'anno scolastico sono stati attuati numerosi incontri per attività comuni tra gli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria durante i quali i bambini hanno condiviso canti, filastrocche, giochi ed i più piccoli hanno visitato le classi/laboratori della scuola primaria al fine di rendere il più naturale possibile il passaggio tra ordini di scuola. Sono state realizzate attività educative per i bambini dell'infanzia con i docenti della primaria così da rendere pienamente osmotici i rispettivi ordini scolastici. Gli interventi realizzati hanno avuto un'ottima ricaduta ed hanno aumentato la collaborazione tra i docenti dei due ordini di scuola</p>	<p>Il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado rappresenta ancora un punto di debolezza, poiché non esiste una reale verticalizzazione. Non esiste ancora un raccordo per monitorare e conoscere in modo ufficiale e condiviso gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro (scuola primaria/sc.sec. di primo grado).</p>

#### Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini coinvolgendo tutte le classi quinte del Circolo. L'orientamento costituisce parte integrante del processo educativo e formativo sin dalla scuola dell'Infanzia. La scuola intraprende azioni per l'orientamento (tempo pieno e tempo normale) nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria e, da questa, alla Secondaria di primo grado. I saperi disciplinari vengono utilizzati per promuovere negli alunni la consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza, le proprie attitudini ed inclinazioni e ciò soprattutto nel passaggio alla scuola superiore di 1° grado nella scelta del percorso di lingua straniera o di indirizzo musicale. Si organizzano visite degli alunni della scuola Primaria alla scuola Secondaria di primo grado per conoscere le strutture, familiarizzare con i compagni più grandi e i professori. Durante la visita si realizzano attività laboratoriali.</p>	<p>Manca una progettazione di percorsi strutturati di orientamento miranti alla comprensione di sé e delle proprie inclinazioni tra la scuola primaria e la scuola di superiore di I grado.</p> <p>Solo da quest'anno si è cominciato a monitorare i risultati degli alunni nel passaggio dalla nostra scuola Primaria all'ordine di scuola successivo</p>

**Subarea: Alternanza scuola - lavoro**

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
In alcune classi vengono attuate pratiche di didattica orientativa, i saperi disciplinari vengono utilizzati per promuovere negli alunni la consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza, le proprie attitudini ed inclinazioni.	Manca una progettazione di percorsi strutturati di orientamento miranti alla comprensione di sè e delle proprie inclinazioni, fin dalla Scuola dell'Infanzia. Manca monitoraggio delle azioni effettuate nelle singole classi

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Non essendo istituto comprensivo le attività di continuità con la scuola secondaria di primo grado che accoglie lo stesso bacino d'utenza, pur essendo consolidate e positive, risentono della diversità organizzativa, ciò colloca la scuola in un grado di valutazione pari solo al 5

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La mission e la vision dell'Istituto sono chiare, definite e condivise sia a livello di progettazione che di comunicazione, il piano dell'offerta formativa enuncia il ruolo della scuola e le "idee guida" che la ispirano. Il coinvolgimento dei portatori di interesse si concretizza in momenti formali ( riunioni e partecipazione agli OO.CC) e informali monitoraggio attraverso questionari di customer satisfaction. Il PTOF è pubblicato sul SITO dell'Istituto e presentato all'utenza in incontri organizzati e durante l'open day. Il sito WEB è un canale di informazione continuo che garantisce le informazioni sulle azioni e le progettualità attivate. Le manifestazioni sul territorio, infine, rappresentano un valido strumento per divulgare le attività formative e didattiche.</p>	<p>Manca una sintesi del ptof da consegnare alle famiglie e sebbene il PTOF sia pubblicato sul sito in PDF, non è prevista una "navigazione" rapida per facilitarne la lettura , anche attraverso schemi e mappature. Nonostante la diffusione e pubblicazione del piano dell'offerta formativa vi sono ancora difficoltà di comunicazione tipiche di un'organizzazione complessa quale la scuola. Sono inevitabili casi di scarso senso di appartenenza alla comunità o modesta partecipazione alla vita scolastica. Alcune famiglie conoscono solo parzialmente i contenuti del PTOF nonostante siano state attivate iniziative utili a creare una sinergia positiva scuola – famiglia - territorio.</p>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività per il raggiungimento degli obiettivi attraverso riunioni delle commissioni e dei gruppi di lavoro. Il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi e la valutazione dell'offerta formativa è condotto attraverso :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- utilizzo di questionari di monitoraggio specifici per singole attività</li> <li>- relazioni dei docenti impegnati nelle diverse attività e delle FF.SS.</li> <li>- verbali dei gruppi di lavoro operanti all'interno del Collegio dei docenti a inizio e fine a.s.;</li> <li>- verbali di programmazione per classi parallele;</li> <li>- verbali consigli di interclasse.</li> </ul> <p>La scuola ha sempre predisposto questionari di gradimento per le famiglie per verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Ogni attività svolta viene condivisa con i docenti, le famiglie ed il territorio attraverso il sito della scuola.</p> <p>La scuola ha iniziato ad utilizzare forme di bilancio sociale per rendicontare le proprie attività all'esterno, grazie alla partecipazione alla Rete LISACA</p>	<p>Il monitoraggio va esteso a tutte le attività che la scuola pone in essere e non solo a quelle di maggior rilievo. Sono ancora poco sviluppate le modalità di condivisione di quanto realizzato dai gruppi di lavoro. Manca una sistematicità nel capitalizzare i risultati ottenuti per pianificare i punti da migliorare, poiché solo da quest'anno scolastico si è iniziato a coinvolgere le varie componenti della scuola nell'analisi dei punti salienti, da un punto di vista organizzativo e didattico, necessari per avviare il lavoro di miglioramento delle buone pratiche di programmazione e di didattica.</p>



**Subarea: Organizzazione delle risorse umane**

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale di personale coinvolto nelle varie attività è alta perché quasi tutti i docenti coprono incarichi funzionali al POF. La Scuola ha individuato quali funzioni strumentali 5 Aree che coinvolgono 7 docenti Funzioni Strumentali</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1)Area POF e progettazione curriculare</li> <li>2)Area Inclusione e differenziazione (recupero e potenziamento)</li> <li>3)Area Continuità'- orientamento e sostegno alunni</li> <li>4)Area progettazione extracurricolare, integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.</li> <li>5)Area valutazione ed autovalutazione</li> </ol> <p>La ripartizione del Fondo di Istituto risulta adeguatamente suddiviso circa 70% al personale docente e 30% al personale ATA e vi accedono la quasi totalità degli ATA e circa l'80% dei docenti.</p> <p>Le assenze a breve periodo dei docenti sono state gestite con l'organico dell'autonomia e per il personale ATA ricorrendo alla flessibilità oraria degli LSU; in caso di lunga assenza con nomina personale esterno. Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente, sia per docenti che ATA, attraverso la definizione degli incarichi all'interno delle nomine e del funzionigramma. Nella scuola gli incarichi tra i docenti e il personale ATA sono assegnati con una chiara divisione dei compiti. I Processi decisionali sono equamente distribuiti fra staff, referenti, gruppi di lavoro, commissioni, Collegio Docenti, consigli di interclasse, singoli insegnanti con incarichi di responsabilità, il consiglio di Circolo</p>	<p>Nonostante una chiara definizione dei compiti e allargamento del numero di docenti con compiti di responsabilità si rileva ancora in alcuni docenti il mancato interesse alla partecipazione ai processi organizzativi della scuola.</p>

**Subarea: Gestione delle risorse economiche**


Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Le attività progettuali predisposte dalla scuola sono coerenti con le scelte didattico-educative indicate nel PTOF e trovano corrispondenza nel programma annuale. La scuola gestisce le risorse disponibili per realizzare le priorità strategiche d'istituto avvalendosi di contributi interni ed esterni del territorio e delle famiglie, ed in raccordo con Enti e Associazioni territoriali ed altre Scuole per cui non mancano professionalità esterne che offrono, a titolo volontario ed assolutamente gratuito, le loro competenze professionali per gli alunni ma soprattutto per quanto riguarda la formazione docenti. La spesa in media per progetto è di circa 3.000 euro. I progetti realizzati per gli alunni prioritari tra quelli che hanno previsto una spesa sono: musica, lingua straniera, attività teatrale ed hanno avuto una durata di non meno di 20 ore come deliberato dal C.d.C. I. con il coinvolgimento di esperti esterni. Si precisa che la Scuola ha ottenuto il finanziamento per il progetto Scuola Viva con fondi POR della Regione e per il Progetto di Inclusione sociale e Lotta al Disagio dal Titolo "DIS...Integriamo" che hanno consentito la realizzazione di progetti per informatica, seconda lingua, Matematica & Realtà, robotica e scrittura creativa, informatica, teatro, danza HIP-HOP e Minivolley. Mentre la formazione è stata realizzata in rete con altre scuole.

Gli scarsi finanziamenti non permettono di effettuare ulteriori progetti o per un maggior numero di ore.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise in linea generale con le famiglie, il territorio e la comunità scolastica, anche se permangono alcuni aspetti da migliorare. La scuola utilizza forme di monitoraggio e controllo delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente.  
Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. Essa si impegna a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR (PON e POR) per attuare un maggior numero di progetti.  
Le spese definite nel Programma Annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa e sono funzionali all'organizzazione delle attività.



### 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

#### Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha partecipato a corsi di formazione soprattutto attraverso le reti di scopo, tenendo conto delle esigenze formative dei docenti e del personale Ata raccolte attraverso la somministrazione di questionari di rilevamento. In particolare sono state organizzate opportunità formative su : Curriculum per competenze, Valutazione, Metodo ABA, Didattica della matematica, Pratiche didattiche innovative, Statistica, informatica per il personale docente dell'infanzia e della segreteria (registro on-line, PC-LIM, utilizzo dei programmi ARGO), inoltre sia il personale docente che il personale ATA ha partecipato ad un percorso di formazione sulle tecnologie digitali all'interno del PNSD nonché alla formazione in tema di primo soccorso e sicurezza sul lavoro. La scelta delle tematiche è stata funzionale alla ricaduta nelle pratiche didattiche/educative e lavorativa.	Non tutti i corsi di formazione hanno potuto coinvolgere l'intero corpo docenti. Per il personale di segreteria sarà necessaria una rotazione soprattutto per la formazione prevista dal MIUR all'interno del PNSD. Limitate sono ancora le occasioni di feedback e di confronto sulle tematiche oggetto di formazione.

#### Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola valorizza le competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane. Le risorse della scuola vengono valorizzate con l'assegnazione di ruoli all'interno dell'organizzazione. Il conferimento di incarichi è fatto sulla base di certificazioni, titoli, competenze specifiche ed esperienze risultanti dal curriculum, disponibilità espressamente dichiarate e piani di attività. I criteri per la valorizzazione dei docenti sono stati condivisi a livello collegiale.	Manca un data base delle competenze del personale. Non sempre è possibile valorizzare le risorse a causa della mancata disponibilità a svolgere attività aggiuntive al servizio e per la mancanza di ulteriori fondi.

#### Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola organizza e promuove al suo interno momenti di lavoro collegiale e di gruppo sulle seguenti tematiche: curricolo progettazione e valutazione, Continuità e Orientamento, Inclusione, Autovalutazione. L'organizzazione dei docenti è articolata per:</p> <p>I gruppi di lavoro progettano verifiche, rubriche format. I materiali prodotti vengono diffusi tra la maggior parte dei docenti ed utilizzati quale strumento collettivo dopo l'approvazione in collegio. La loro diffusione avviene prevalentemente tramite il sito della scuola. La scuola valorizza le risorse professionali incentivando la partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro attraverso diverse modalità organizzative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gruppi di lavoro, per predisporre materiali da adottarsi collegialmente;</li> <li>- gruppi di docenti per classi parallele per programmazione e predisposizione di prove parallele;</li> <li>- gruppi istituzionali (GLI, gruppo per la continuità, Commissione stranieri, NIV. gruppo PDM ecc);</li> <li>- FS e referenti, per il presidio di settori strategici o di strutture.</li> <li>- consigli di classe, di interclasse, di intersezione.</li> </ul>	<p>Necessità di migliorare lo scambio, la condivisione e la diffusione di buone pratiche attraverso uno spazio per la raccolta di strumenti e materiali ( spazi cloud, applicazioni google, piattaforme on line)</p> <p>Non mancano docenti pochi inclini al lavoro di gruppo.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le iniziative formative promosse e realizzate dalla scuola sono generalmente di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. Le modalità adottate per valorizzare il personale sono chiare e gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute e dichiarate. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente e diffuso tra la maggior parte di essi. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola ha formalizzato l'adesione a numerose reti scopo e a rete di ambito al fine di migliorare l'offerta formativa e la formazione del personale, ha stipulato protocolli di intesa e collaborazioni con soggetti pubblici e privati finalizzati al miglioramento dei processi di inclusione e di integrazione degli alunni nonché per la realizzazione di progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline, l'innovazione metodologica e didattica, la valutazione degli apprendimenti, l'autovalutazione. Ha stipulato numerose convenzioni con partner per la candidatura e realizzazione di progetti PON e POR. Inoltre ha stipulato convenzioni con Università ed altri enti per attività di formazione degli insegnanti e tirocinio e con associazioni sportive per l'utilizzo degli spazi. Le suddette collaborazioni contribuiscono a migliorare la qualità dell'offerta formativa e le pratiche educative e didattiche.</p>	<p>Non emergono criticità rilevanti, sebbene sia auspicabile una sempre maggiore collaborazione con soggetti pubblici e privati</p>


#### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si evidenzia un alto livello di partecipazione delle famiglie alle scelte dell'Offerta Formativa. Esse sono coinvolte attraverso i loro rappresentanti nei consigli di interclasse, intersezione e con assemblee convocate ad inizio d'anno e secondo necessità. I genitori partecipano ad alcuni progetti di solidarietà ( Presepe Vivente, Open Day, Progetto Theleton, Mostre di ceramica, Partecipazioni a gare e manifestazioni) e condividono con la scuola il Regolamento d'istituto, il Patto di Corresponsabilità. Seminari e incontri formativi aperti ai genitori sono prassi consolidata della scuola e riguardano varie tematiche (l'alimentazione, la legalità, il bullismo, utilizzo consapevole delle nuove tecnologie ecc.). Il sito della scuola è di facile consultazione e costituisce un valido strumento per la comunicazione con le famiglie. La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie come il sito web e il registro elettronico per consentire alle famiglie di essere informate in tempi rapidi</p>	<p>Si potrebbero potenziare i canali di interazione con le famiglie attraverso la creazione di una pagina web o di social network.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente




**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, è sempre disponibile a raccogliere le idee e i suggerimenti dei genitori. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Offerta formativa	Progettazione .pdf
Curricolo	Curricolo-verticale-per-competenze-scuola-primaria.pdf
Progetto di Recupero e Potenziamento Italiano e Matematica Scuola Primaria	Recupero e Potenziamento.pdf
File con LINK al protocollo di Valutazione degli alunni	Link protocollo di valutazione degli alunni.pdf
Diffusione di pratiche didattiche innovative	Ambiente Di Apprendimento Dimensione Metodologica.pdf
LINK Patto educativo di corresponsabilità	Patto educativo di corresponsabilitàVICIRC..pdf
Osservazione alunni	Griglia Osservazione Alunni.pdf
Percezione clima di classe	Clima relazionale.pdf
PAI 2016- 2017	PAI-2016-2017.pdf
Protocollo alunni stranieri	PROTOCOLLO-alunni-stranieri.pdf
Monitoraggio potenziamento lingua straniera	Monitoraggio potenziamento ESAME TRINITY.pdf
Progetto Continuità 2017/18	progetto continuità.pdf
Progetto L. Inglese 2017/18 Continuità Infanzia/Primaria G. Costa	LAB.INGLESE Continuità Inf. Costa.pdf
Scheda di passaggio scuola infanzia scuola primaria	SCHEDE DI PASSAGGIO dalla scuola infanzia alla scuola primaria.pdf
Unità di Apprendimento Condivisa Sc. Primaria e Scuola Sec. di I grado	UDA condivisa Sc. Primaria Medaglie d'Oro e Scuola Sec. I grado Italiano.pdf
Unità di Apprendimento Condivisa Sc. Primaria e Scuola Sec. di I grado L. Inglese	UDA condivisa con sc. sec.I grado T. Tasso ingl..pdf
Curricolo Integrato di Scienze Sc. Primaria e Sc. Sec. di I Grado	Curricolo Integrato di Scienze Scuola Primaria Medaglie d'Oro e Sc. Sec. di I grado T. Tasso.pdf
Continuità ed orientamento	Continuità e Orientamento 1.pdf
Unità di Apprendimento Condivisa Sc. Primaria e Scuola Sec. di I grado ED. Fisica	UDA condivisa con scuola secondaria di 1 grado ED. FISICA _1_.pdf
Unità di Apprendimento Condivisa Sc. Primaria e Scuola Sec. di I grado Matematica	UDA condivisa con scuola secondaria di 1 grado MATEMAT..pdf
REPORT ATTIVITA' PROGETTO CONTINUITA' VERTICALE SCUOLA INFANZIA- PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO.	Report continuità.pdf
Mission e Vision	Mission e Vision Estratto PTOF.pdf
Monitoraggio scuola	Monitoraggio.pdf
Questionario Genitori di gradimento progetti	QUESTIONARIO GENITORI Progetto.pdf
Questionario alunni di gradimento Progetti	QUESTIONARIO DI GRADIMENTO FINALE _Alunni_ - Moduli Google.pdf
Organigramma	Organigramma.pdf
Formazione	Report Piano formazione rev.pdf

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Miglioramento progressivo dei risultati in italiano e matematica anche rispetto a scuole con stesso contesto socio economico	Ridurre progressivamente del gap tra i risultati in Italiano e matematica della scuola rispetto a quelli di scuole con lo stesso indice ESCS
		Ridurre la variabilità dei risultati in italiano e matematica nelle classi e tra classi	Avvicinare progressivamente la variabilità dei risultati in Italiano e matematica tra e dentro le classi rispetto a quella del Sud e nazionale
	Competenze chiave europee	Strutturare percorsi didattici per competenze per lo sviluppo progressivo di potenzialità e attitudini di ciascuno.	Aumentare il numero di competenze chiave in cui la maggior parte degli studenti raggiunge livelli buoni
	Risultati a distanza	Condividere progettazione di attività educative e didattiche e pratiche di valutazione con le scuole di I Grado del territorio.	Ridurre il numero di allievi che non conseguono la stessa valutazione degli apprendimenti al termine del I anno di scuola sec. di I grado

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dalla lettura dei dati delle prove standardizzate nazionali si rileva che a fronte di risultati scolastici di livello medio - alto vi è restituzione di esiti in media con quelli nazionali e regionali ed in media rispetto alle scuole appartenenti allo stesso contesto socio-economico, ma non per tutte le classi. Si è voluto, pertanto, dare priorità alle azioni che possano ridurre il gap tra la nostra scuola e quelle con lo stesso indice ESCS e che siano volte alla diminuzione della varianza nelle classi e fra le classi dei risultati riportati in italiano e matematica nelle prove INVALSI nonché al miglioramento dei livelli degli alunni nelle rilevazioni del SNV. Si è valutato opportuno intervenire in modo più incisivo sulle competenze chiave e di cittadinanza attuando percorsi individualizzati e personalizzati che favoriscano un sistema inclusivo per tutti gli alunni e sviluppino, anche nei più piccoli, il senso di autonomia, il rispetto della legalità e l'etica della responsabilità. Si ritiene, inoltre, che non essendo un istituto comprensivo è necessario mettere in atto azioni condivise con le scuole di I grado che insistono sul territorio al fine di ridurre il numero di allievi che non conseguono la stessa valutazione degli apprendimenti al termine del I anno di scuola sec. di I grado, e ciò anche al fine di verificare l'efficacia della propria offerta formativa

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
------------------	--

✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Migliorare la qualità del percorso formativo attraverso un utilizzo più diffuso e consapevole della didattica per competenze.
		Migliorare il processo di valutazione attraverso l'utilizzo di prove autentiche
✓	Ambiente di apprendimento	Migliorare la dimensione organizzativa con maggiore diffusione di didattiche innovative e flessibilità nell'utilizzo degli spazi per l'apprendimento
✓	Inclusione e differenziazione	Migliorare le pratiche educative inclusive in relazione ai bisogni della classe o gruppi di alunni.
		Incrementare le azioni di recupero e potenziamento delle competenze di ciascun alunno anche a classi aperte o in verticale
✓	Continuità e orientamento	Elaborare un piano di azioni di continuità tra diversi ordini di scuola
		Monitorare i risultati degli alunni nel passaggio dalla nostra scuola Primaria all'ordine di scuola successivo
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Potenziare le competenze professionali del personale favorendo la formazione e l'autoformazione
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Proseguire nella fitta rete di collaborazione instaurata con Enti Locali, Università, istituzioni scolastiche, associazioni e famiglie.

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Gli obiettivi indicati sono stati scelti nell'ottica di promuovere una progettualità più consapevole e mirata ai bisogni formativi di ciascun allievo. Un utilizzo più diffuso e consapevole della didattica per competenze consentirà l'acquisizione da parte degli allievi di migliori livelli nelle competenze di cittadinanza con risvolti positivi anche sui risultati nelle prove standardizzate. L'utilizzo di prove autentiche permetterà un adeguato ed oggettivo monitoraggio dei processi di acquisizione delle competenze chiave europee. La diffusione e l'incremento delle didattiche innovative e la flessibilità nell'utilizzo degli spazi per l'apprendimento, unitamente al consolidamento delle pratiche educative inclusive e delle azioni di recupero e potenziamento anche a classi aperte o in verticale ridurranno la varianza dei livelli all'interno delle classi. Le azioni di continuità tra i vari ordini di scuola e il monitoraggio dei risultati a distanza hanno la funzione di stimolare una riflessione sulla validità del percorso formativo offerto. I positivi rapporti di collaborazione instaurati con famiglie, Università, Enti Locali ed Associazioni consentono una ricaduta positiva sulla formazione del personale ma anche l'offerta di una progettualità che possa ricondurre gli esiti degli studenti a quelli di scuole con lo stesso contesto socio-economico.

